

# Da domani i "tavoli tecnici" per la riforma dell'editoria

**"Ma ciò che manca sinora è l'impegno reale del Governo per una riforma che non si può fare senza soldi e che corrisponda a un disegno strategico e di sistema - spiega Franco Siddi segretario della Federazione nazionale della stampa - Bonaiuti, con responsabilità, sta impostando un lavoro concreto, ma se il Governo non se ne farà carico, sarà complice di un disastro e la responsabilità sarà politica dell'esecutivo."**

Il Dipartimento Informazione ed editoria ha aperto i tavoli tecnici per la riforma dell'editoria. Sono stati istituiti cinque tavoli distinti per competenze. Il primo tavolo si occuperà dei problemi della distribuzione, provando a trovare una definizione per il prodotto editoriale; il secondo del tema della pubblicità istituzionale; il terzo delle tariffe postali; il quarto del diritto d'autore con particolare riferimento alle agenzie di stampa; il quinto dei contributi diretti e degli incentivi al settore. Già è stato fissato il calendario dei

*Al via il progetto "pagina internazionale" del sito Fnsi: piattaforma di scambio sul tema della libertà di stampa*

Al via un grande progetto di proiezione internazionale della FNSI. Grazie al sostegno della Open Society Foundation (OSF), il Sindacato dei Giornalisti Italiani si apre ancor di più all'estero con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per i giornalisti e le associazioni di media stranieri sensibili al tema della libertà di stampa. Il progetto sarà presentato all'interno del Festival Eurovisioni, domani 18 ottobre alle 15 a Villa Medici (Accademia di Francia a Roma, Viale Trinità dei Monti 1) dal Segretario Generale della FNSI Franco Siddi, dal Presidente Roberto Natale e da Miriam Anati della Open Society Foundation. Il dibattito, presie-



duto da Luciana Castellina, sarà preceduto dalla presentazione del Rapporto 2011 sullo stato dei media elettronici in Italia a cura dell'Open Society Foundation, che sarà discusso tra gli altri dall'on. Paolo Gentiloni, Membro della Commissione Parlamentare di Vigilanza Rai, e dai docenti universitari Gianpietro Mazzoleni, Giulio Vigevani e Sergio Splendore.

Fiore all'occhiello del progetto è la pagina internazionale sul web, ([www.fnsi.it/fnsi\\_international](http://www.fnsi.it/fnsi_international)), un vero e proprio sito tutto in inglese con notizie aggiornate costantemente, informazioni, documenti, video e altro. Qui sarà possibile consultare documenti, trovare articoli della stampa estera sull'Italia, leggere notizie aggiornate e saperne di più sulle attività della FNSI.

L'International Page FNSI vuole essere una piattaforma di scambio e raccordo con tutte le realtà internazionali sensibili al tema della libertà di stampa, nonché punto di riferimento per i giornalisti residenti all'estero che non avendo contatti diretti con l'Italia possono così ottenere informazioni e indicazioni utili al loro lavoro.

Ma non di solo sito si tratta: saranno infatti prodotti periodicamente documenti per pubblicizzare l'attività della FNSI a tutte le realtà interessate all'estero.



lavori della settimana (tutte le riunioni si terranno presso il Dipartimento informazione editoria, Via Po' 14, Roma) che è il seguente: domani 18 ottobre 2011, ore 10,00 tavolo sul diritto d'autore; giovedì 20 ottobre 2011, ore 9,00 tavolo sulle questioni concernenti forme di sostegno; giovedì 20 ottobre, ore 16,30 tavolo concernente la pubblicità istituzionale; venerdì 21 ottobre 2011, ore 9,00 tavolo per la distribuzione.

"Ma ciò che manca sinora è l'impegno reale del Governo per una riforma che non si può fare senza soldi e che corrisponda a un disegno strategico e di sistema - spiega Franco Siddi segretario della Federazione nazionale della stampa - Bonaiuti, con responsabilità, sta impostando un lavoro concreto, ma se il Governo non se ne farà carico, sarà complice di un disastro e la responsabilità sarà politica dell'esecutivo. I tempi brevi entro i quali il

Sottosegretario vuole concludere il processo tecnico-consulativo con le parti sociali, per un aggiornamento della legge quanto più possibile condiviso, corrispondono all'esigenza di un'emergenza reale che rischia, altrimenti, di portare alla chiusura un centinaio di imprese editoriali in cooperativa, no profit e di idee e di mettere in pericolo la specialità della stampa italiana all'estero, con la perdita complessiva di quattromila posti di lavoro.

Ecco perché agli indirizzi giusti non possono non corrispondere poste di bilancio giuste e adeguate. L'affermazione di Bonaiuti che, allo stato delle cose, "soldi non ci sono e non siamo in grado di stamparli", può essere veritiera in relazione alla condizione dei conti pubblici, ma non è in grado assolutamente di sostenere scelte riformiste. Al Governo è chiesta un'assunzione collegiale di responsabilità e coraggio. Va abbandonata la tragica scelta dei tagli lineari di spesa per prendere, invece, la strada della selezione degli interventi sulla base di obiettivi strategici. L'editoria e l'informazione professionale

non possono non stare entro questa linea, se davvero c'è una qualche azione a favore dello sviluppo. E il Governo abbia il coraggio di applicare un'aliquota di imposta sulla pubblicità televisiva, per recuperare i fondi necessari e fare un minimo di giustizia dell'attuale squilibrio pubblicitario.

Il rigore nell'assegnazione di contributi deve diventare ancora più stringente. Consistenza reale dell'attività editoriale, organizzazione imprenditoriale e soprattutto occupazione professionale devono essere i parametri da privilegiare per qualsiasi forma di sostegno pubblico in stretta relazione alla corretta applicazione della disciplina del lavoro per il settore e al rispetto degli obblighi sociali; sia per i dipendenti sia per i lavoratori autonomi, spesso precari. La nuova legge, quindi, deve contenere un chiaro obiettivo di lotta al precariato giornalistico e ai fenomeni di elusione fiscale e di evasione contributiva.

La Fnsi concorrerà ulteriormente al confronto a Palazzo Chigi, con serietà e concretezza.

